



PROVINCIA DI VERONA

U.O. PROTEZIONE CIVILE – DISSESTI IDROGEOLOGICI

CONVEGNO

***Responsabilità e ruolo del Sistema di
Protezione Civile Locale in caso di
incidente Nucleare, Biologico, Chimico o
Radiologico***

23 febbraio 2026



PROVINCIA DI VERONA

U.O. PROTEZIONE CIVILE – DISSESTI IDROGEOLOGICI

Piano di Emergenza Provinciale

Rischio Chimico – Industriale

Rischio Viabilità – Trasporti

Inserimento del rischio RIR nei piani comunali di protezione civile

Ing. Armando Lorenzini-Dott. Antonio Riolfi

Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile

DL n. 1/2018 art. 11 - Funzioni delle Regioni e disciplina delle funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile (Articoli 6, 12 e 13 legge 225/1992; Articolo 108 decreto legislativo 112/1998; Articolo 1-bis decreto-legge 59/2012, conv. legge 100/2012; Articolo 1, commi da 85 a 97, legge 56/2014)

comma 1) lett. o) : l'attribuzione, con le modalità previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e ove non diversamente disciplinato nelle leggi regionali, alle province, in qualità di enti di area vasta, di funzioni in materia di protezione civile, ivi comprese le relative risorse, con particolare riguardo a quelle relative:

- 1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite nella programmazione regionale, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi e, in particolare, i compiti relativi alla rilevazione, raccolta e elaborazione dei relativi dati sul territorio provinciale;*
- 2) alla predisposizione dei piani provinciali ((e di ambito)) di protezione civile sulla base degli indirizzi regionali di cui alla lettera b), in raccordo con le Prefetture;*
- 3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle proprie strutture di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenze*

1.3 Livello provinciale/Città metropolitana/area vasta:

A livello provinciale, le Regioni provvedono alla predisposizione dei piani provinciali di protezione civile, ove non diversamente disciplinato nelle leggi regionali, in raccordo con le Prefetture - Uffici territoriali del Governo sulla base degli indirizzi regionali di cui alla lettera b), comma 1, dell'articolo 11 del Codice.

Il piano provinciale/Città metropolitana/area vasta deve essere elaborato riportando essenzialmente lo scenario di riferimento, le modalità per la diffusione eventuale delle allerte, gli aspetti connessi all'organizzazione del sistema di coordinamento di livello provinciale in emergenza, le modalità che garantiscano il flusso delle comunicazioni e le procedure operative di attivazione e raccordo tra gli enti coinvolti.

Ai fini di economicità e semplificazione dell'iter di pianificazione, nel caso in cui il soggetto definito per la pianificazione provinciale e di ambito sia il medesimo, il piano provinciale include le pianificazioni di tutti gli ambiti di competenza.

art. 4 - Funzioni e compiti delle province e della Città Metropolitana di Venezia

1. Alle province e alla Città Metropolitana di Venezia, in qualità di enti di area vasta, sono attribuite, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, le funzioni di protezione civile, da attuare sulla base degli indirizzi e dei programmi della Giunta regionale, relative:

a) al coordinamento del volontariato di protezione civile provinciale in attività di previsione e prevenzione, favorendone l'efficienza attraverso un'adeguata formazione, la partecipazione ad attività di esercitazione e contribuendo alla dotazione di mezzi ed attrezzature;

b) alla promozione e gestione della formazione e della diffusione della cultura di protezione civile nei confronti dei volontari, degli amministratori, dei tecnici e nella scuola, anche con attività pratiche di esercizio e addestramento;

c) alla promozione e gestione delle attività di informazione e di educazione rivolte alla popolazione sui rischi presenti sul territorio, sulle norme comportamentali da osservare, sulle misure di autoprotezione da assumere in situazioni di pericolo, al fine di sviluppare la diffusione delle conoscenze e della cultura di protezione civile;

Legge Regionale n. 13/2022 – Disciplina delle attività di Protezione Civile

d) alla predisposizione, adozione ed aggiornamento dei piani provinciali e di ambito di protezione civile sulla base delle direttive nazionali e degli indirizzi regionali;

e) alla verifica di conformità dei piani di protezione civile comunali alle direttive nazionali e agli indirizzi regionali;

f) alla rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla protezione civile di interesse provinciale, da trasmettere alla Regione;

g) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle proprie strutture di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenze;

h) al supporto, ove possibile, delle strutture comunali e di ambito di protezione civile.

2. Le province e la Città Metropolitana di Venezia, assicurano la propria attività nelle emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) del Codice, conformemente alle disposizioni ed alle direttive regionali.

3. Le province e la Città Metropolitana di Venezia partecipano alle strutture associate di protezione civile di cui all'articolo 7 e alla gestione dei poli regionali.

4. Le province e la Città Metropolitana di Venezia possono dotarsi di un gruppo provinciale di volontari per supportare le proprie attività di protezione civile.

Piano di Emergenza Provinciale : redatto nel 2004/2006

1° Aggiornamento : redatto nel 2015

2° Aggiornamento : redatto nel 2024

E' stato analizzato il rischio delle:

RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

- Aziende a rischio incidente rilevante (SEVESO) ex art. 8
- Aziende a rischio incidente rilevante (SEVESO) ex art. 6
- Altre aziende particolari (distributori,...)

RISCHIO VIABILITA' TRASPORTI

- Rischio incidente viabilistico
- Rischio incidente aereo
- Rischio incidente navale
- Rischio incidente ferroviario
- Rischio incidente trasporto a fune

DOCUMENTAZIONE :

- Rischio Chimico Industriale e Viabilità Trasporti - Scenari d'evento - Relazione

Aggiornamento 2024 ed Allegati

- Elaborati cartografici:

Tavola 1: Inquadramento generale del territorio - sc 1:100.000

Tavola 2: Individuazione del dissesto - sc 1:50.000

Tavola 3: Interventi in atto previsti - sc 1:50.000

Tavola 4: Determinazione delle conseguenze attese su infrastrutture sensibili - sc 1:50.000

Tavola 5: Individuazione aree sicure - sc 1:100.000

- Dataset sviluppato in QGIS con banche dati in formato SHP

PEP RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE VIABILITA' E TRASPORTI ANNO AGG. 2024

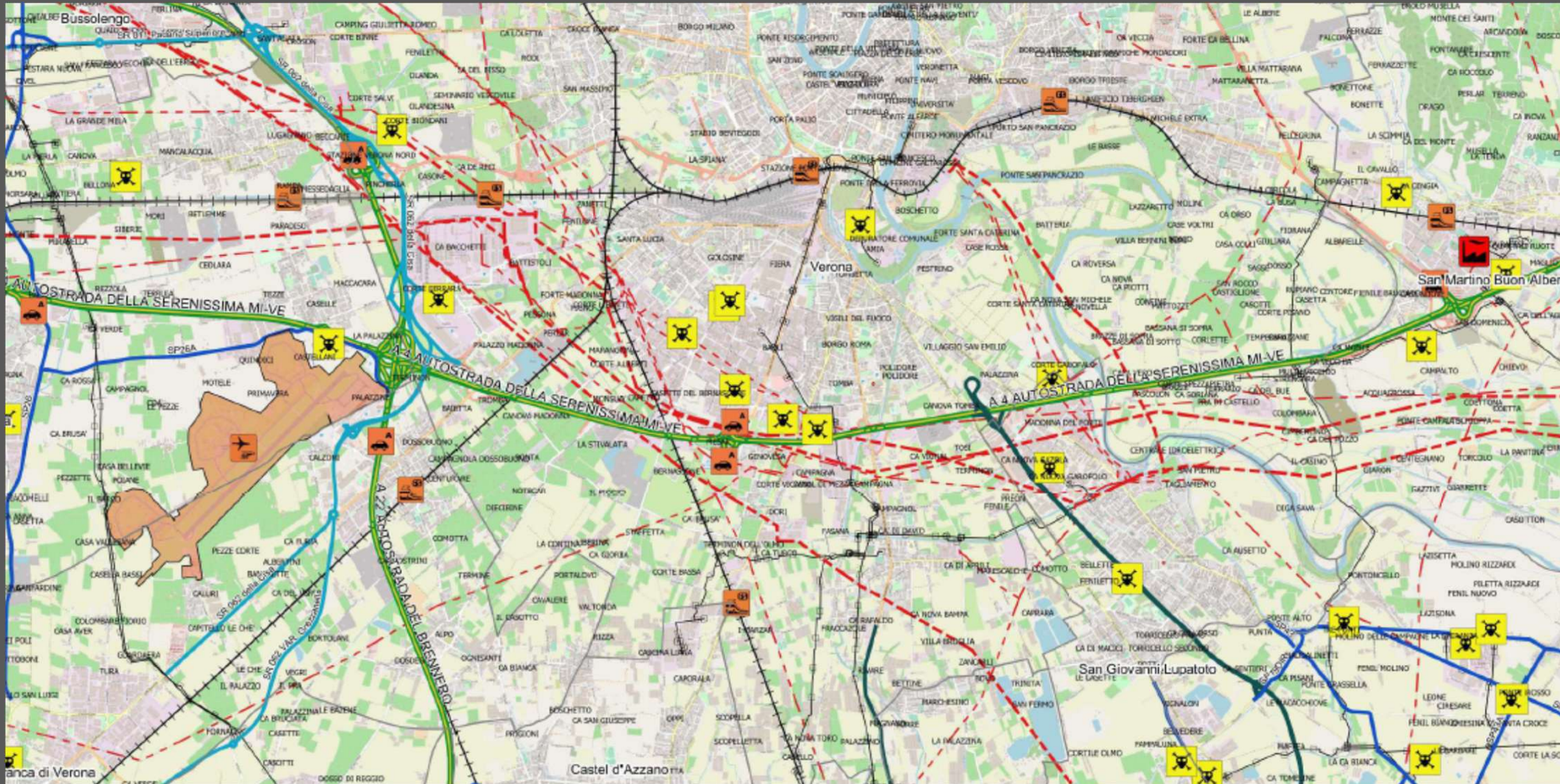
AZIENDE RIR IN PROVINCIA DI VERONA

CODICE UNIV	SOGLIA	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA	PROVINCIA	COMUNE
DF003	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.R.L	(22) Impianti chimici	VERONA	CASTELNUOVO DEL GARDA
DF022	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	AUTOGAS NORD S.P.A.	(14) Stoccaggio di GPL	VERONA	LEGNAGO
DF041	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	SOL GAS PRIMARI S.R.L.	(22) Impianti chimici	VERONA	SAN MARTINO BUON ALBERGO
NF006	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	AREAGAS S.P.A.	(14) Stoccaggio di GPL	VERONA	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA
NF016	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	PUBLIGAS VERONA S.P.A.	(14) Stoccaggio di GPL	VERONA	VILLAFRANCA DI VERONA
NF072	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	PRAVISANI SPA	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	VERONA	VALEGGIO SUL MINCIO
NF088	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	ZORDAN LOGISTICA S.R.L.	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	VERONA	RONCO ALL'ADIGE
NF154	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	TURATI DEPOSITI SNC DI TURATI GIOVANNI E C	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	VERONA	COLOGNOLA AI COLLI
NF164	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	OROGAS SAS	(14) Stoccaggio di GPL	VERONA	LEGNAGO
NF166	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	GEOFIN SPA	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	VERONA	BOVOLONE
NF171	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ZANARDI FONDERIE SPA	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	VERONA	MINERBE
NF174	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	NOVARESINE SRL	(22) Impianti chimici	VERONA	LAZISE
NF182	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	CHIMICA CBR S.P.A.	(22) Impianti chimici	VERONA	POVEGLIANO VERONESE
NF195	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	FDF S.R.L.	(04) Lavorazione dei metalli	VERONA	OPPEANO
NF230	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	GIORGIO GAS S.R.L.	(14) Stoccaggio di GPL	VERONA	BOVOLONE

AZIENDE RIR IN PROVINCIA DI VICENZA (effetti sul territorio di Verona)

NF028	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	F.I.S. - FABBRICA ITALIANA SINTETICI S.P.A	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	VICENZA	LONIGO
-------	---	--	--	---------	--------

PEP RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE VIABILITA' E TRASPORTI ANNO AGG. 2024



Individuazione:

- Aziende RIR e Insedimenti Gas Tossici
- Infrastrutture di collegamento

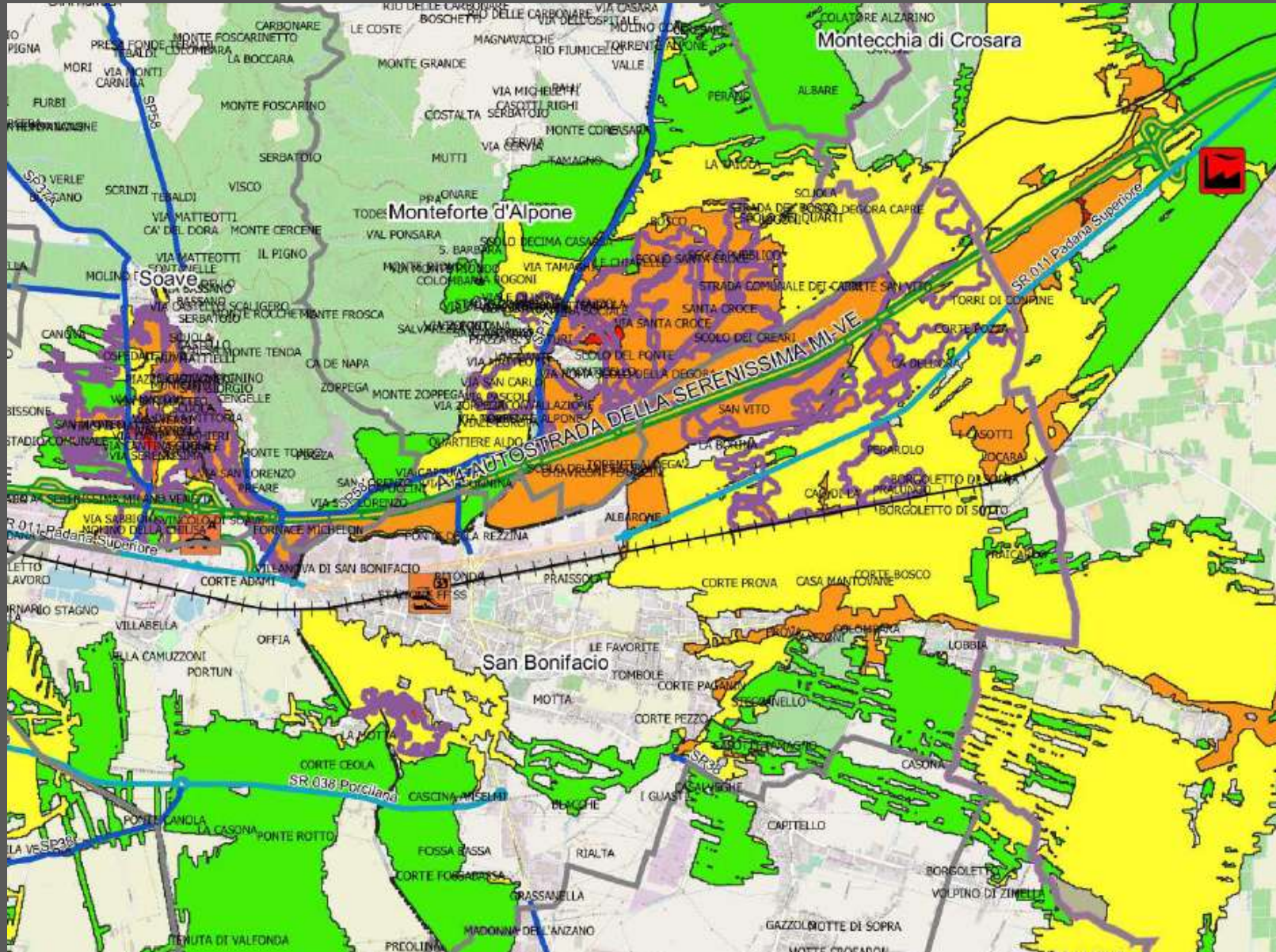
PEP RISCHIO FERROVIARIO: PIANI GESTIONE EMERGENZA

Il presente piano raccoglie all'interno della propria struttura dati Piani di Emergenza come forniti:

- PGE Domegliara
- PGE Legnago ED 2015
- PGE Peschiera
- PGE San Bonifacio
- PGE Sommacampagna
- PGE Verona PV ED 2014
- Galleria Ceraino
- PGE Verona QE ED. 2014
- PGE Verona scalo ED 2012
- PGE Villafranca 1 ED 2013

All'interno di ogni cartella sono presenti i materiali forniti suddivisi principalmente per procedure organizzative, ambiti di intervento, itinerari di sicurezza e comportamenti da tenersi da parte degli addetti.

PEP RISCHIO FERROVIARIO



Interferenze tra infrastrutture viarie e PGRA

PEP RISCHIO VIABILITA' E TRASPORTI

AUTOSTRADE E TANGENZIALI

N.	DENOMINAZIONE
A22	Modena-Brennero (del Brennero)
A4	Brescia-Verona-Vicenza-Padova (Serenissima)
TG OVEST VR	Castelnuovo Del Garda - casello Verona Nord
TG SUD VR	TG OVEST VR – TG EST VR (variante SR 11) – S.M Buon Albergo - confine Vicenza
TG EST VR	Casello VR EST – SP 6

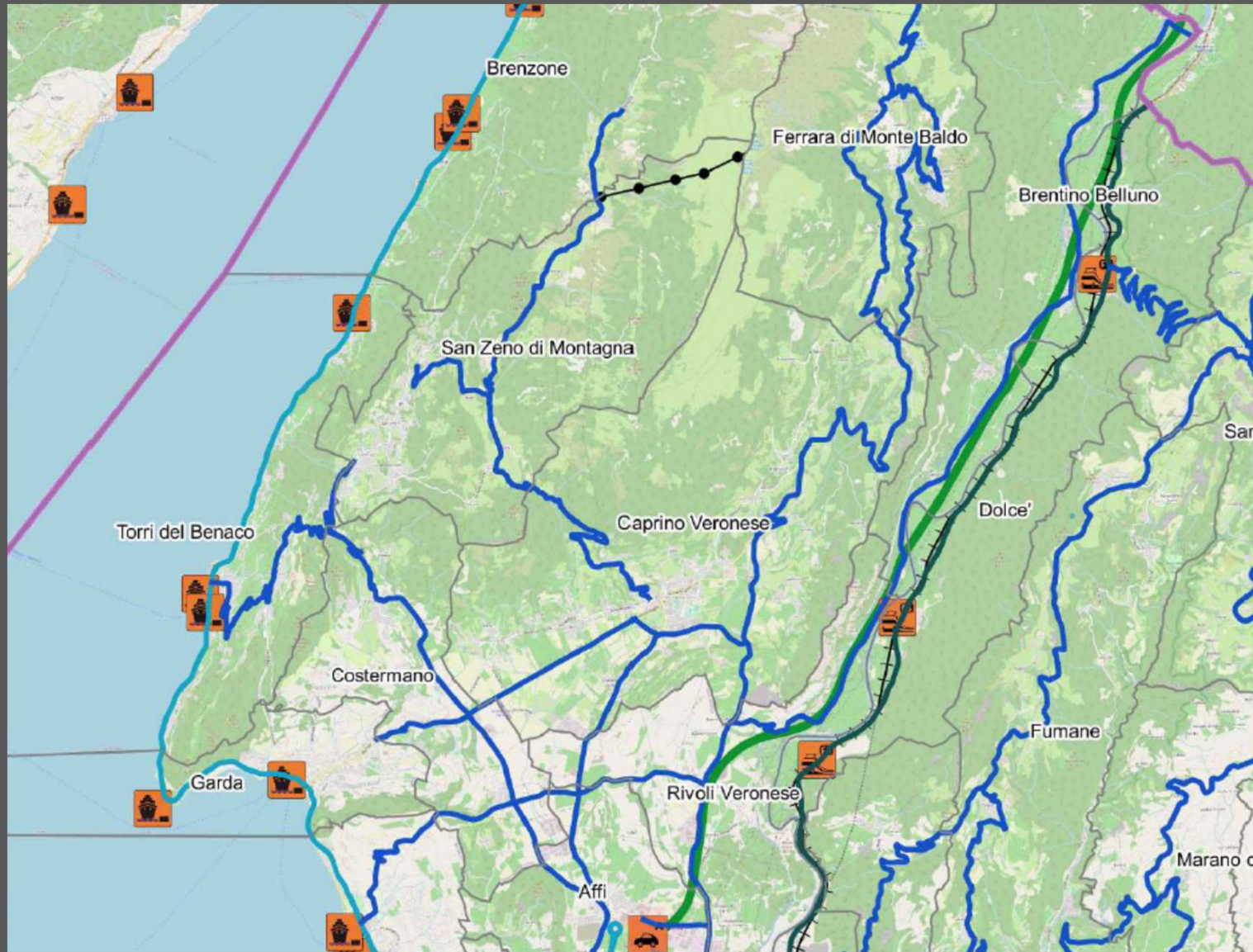
STRADE STATALI E REGIONALI

N.	DENOMINAZIONE
SS 12	Dell'Abetone e del Brennero
SS 434	Transpolesana

STRADE REGIONALI

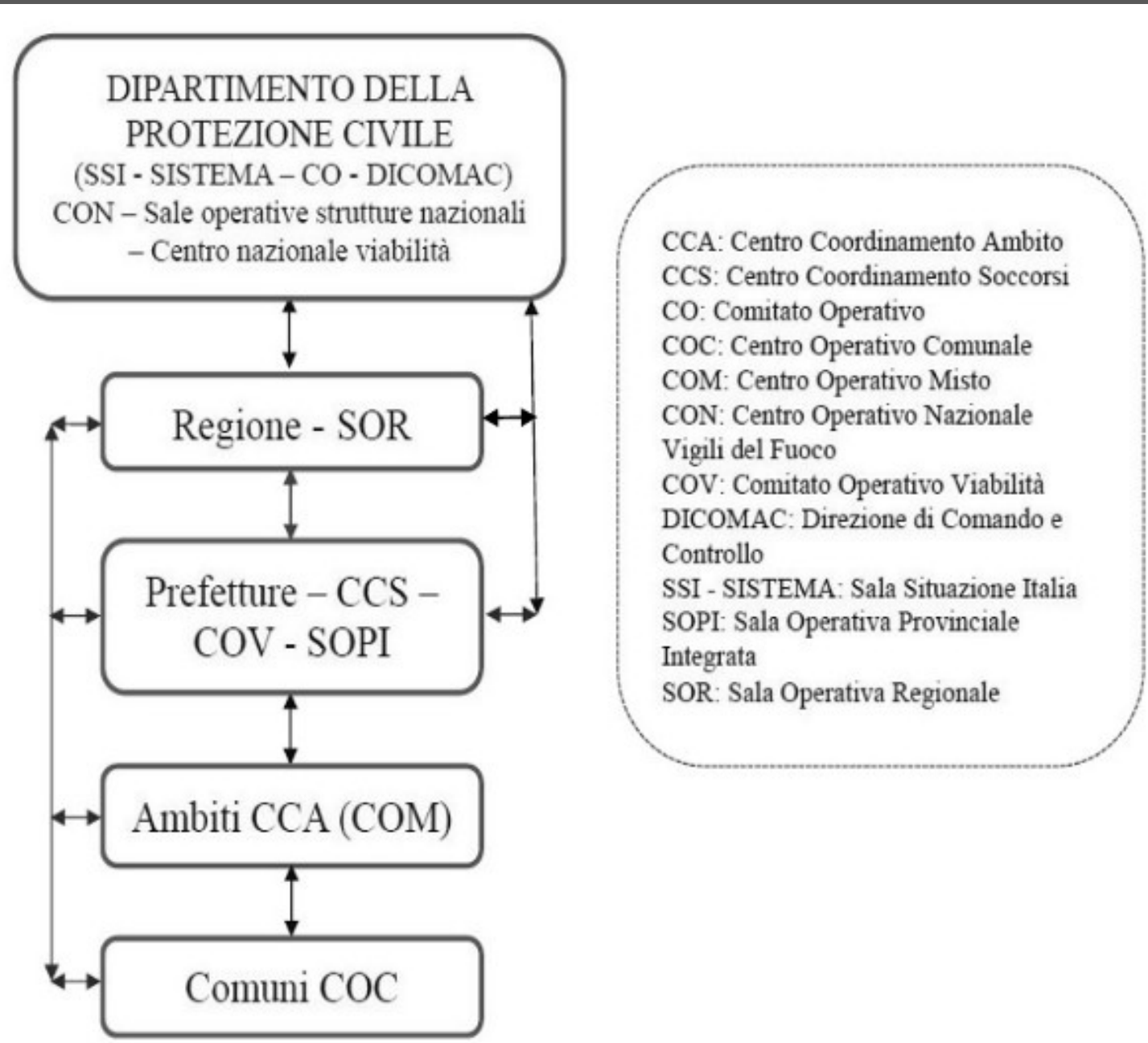
N.	DENOMINAZIONE
SR 10	Padana Inferiore
SR 11	Padana Superiore
SR 249	Gardasana Orientale
SR 450	Di Affi
SR 88	Rodigina
SR 62 e Var 62	Della Cisa e Grezzanella

PEP RISCHIO VIABILITA' E TRASPORTI



*Infrastrutture: Porti – Impianti a Fune – Autostrade – Statali – Regionali – Provinciali
– Ferrovie - Stazioni*

PEP : PROCEDURE



PEP : PROCEDURE

	PREFETTURA	PROVINCIA - UNITA' OPERATIVA
INIZIO OPERAZIONI	Acquisisce gli allertamenti dalla Regione	Supporta la Prefettura nell'organizzazione e nelle attivazioni
	Organizza le procedure di attivazione VVF – PS – CC - SUEM – ANAS – RFI -	Attiva, sentita la Regione, la Consulta e con i Distretti, i volontari appartenenti alle O.d.V.P.C.
	Attiva il Centro Coordinamento Soccorsi, ne definisce l'ubicazione, determina l'elenco delle persone chiamate a comporre il CCS.	Supporta il Sindaco/i del territorio interessato nelle procedure di attivazione del COC e/o COM
	Definisce l'ubicazione e la composizione della Sala Operativa definendo	Supporta la Sala Operativa
	Coinvolge – O.d.V.P.C. (Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile)	Coordina – O.d.V.P.C. (Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile)
FINE OPERAZIONI	Revoca Stato di Emergenza	Coordina la fine delle operazioni
		Procede con la raccolta delle richieste di rimborso
		Coordina il rilascio degli attestati

PEP : RUOLO DELLA PROVINCIA

La Provincia, sotto questo aspetto, s'inserisce nel sistema di emergenza a supporto della Prefettura e della Regione per la gestione dell'emergenza, collaborando nel sistema di protezione civile (risorse del volontariato e degli EE.LL.), e della Struttura Tecnica di pronto intervento, rappresentato dai Vigili del Fuoco, dal personale delle Ferrovie dello Stato appositamente preposto ed alle forze dell'ordine (Carabinieri - Polizia di Stato - Polfer ed altre).

La Provincia e la Regione Veneto, collaborano nel supportare le attività di soccorso coordinate dalla Prefettura di Verona.

Il supporto è limitato al coordinamento delle O.d.V.P.C. e delle attrezzature su specifica richiesta della Prefettura e attivazione della Regione Veneto.

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

Al termine della redazione del Piano di Emergenza Provinciale sul rischio Chimico Industriale è stata organizzata una importante esercitazione di protezione civile denominata «Chemical 2012» in cui sono stati simulati:

Incidente autostradale

Incidente lacuale

Incidente industriale

Incidente aereo

Incidente ferroviario

PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Nell'ambito della pianificazione comunale di protezione civile, le Aziende individuate a Rischio Incidente Rilevante devono essere inserite ed evidenziate esplicitando quelli che sono i parametri di configurazione relativi ai possibili areali di ricaduta all'esterno del proprio sito, condividendo con l'Autorità territoriale di Protezione Civile (Sindaco/i) quelle che sono le ripercussioni dirette indirette, le procedure di allertamento, le indicazioni per la tutela della privata e pubblica incolumità e quanto necessario per il ritorno alla normalità

Piani che sono oggetto di redazione da parte del Comune approvati dal Consiglio Comunale verificati nei contenuti dalla Commissione provinciale

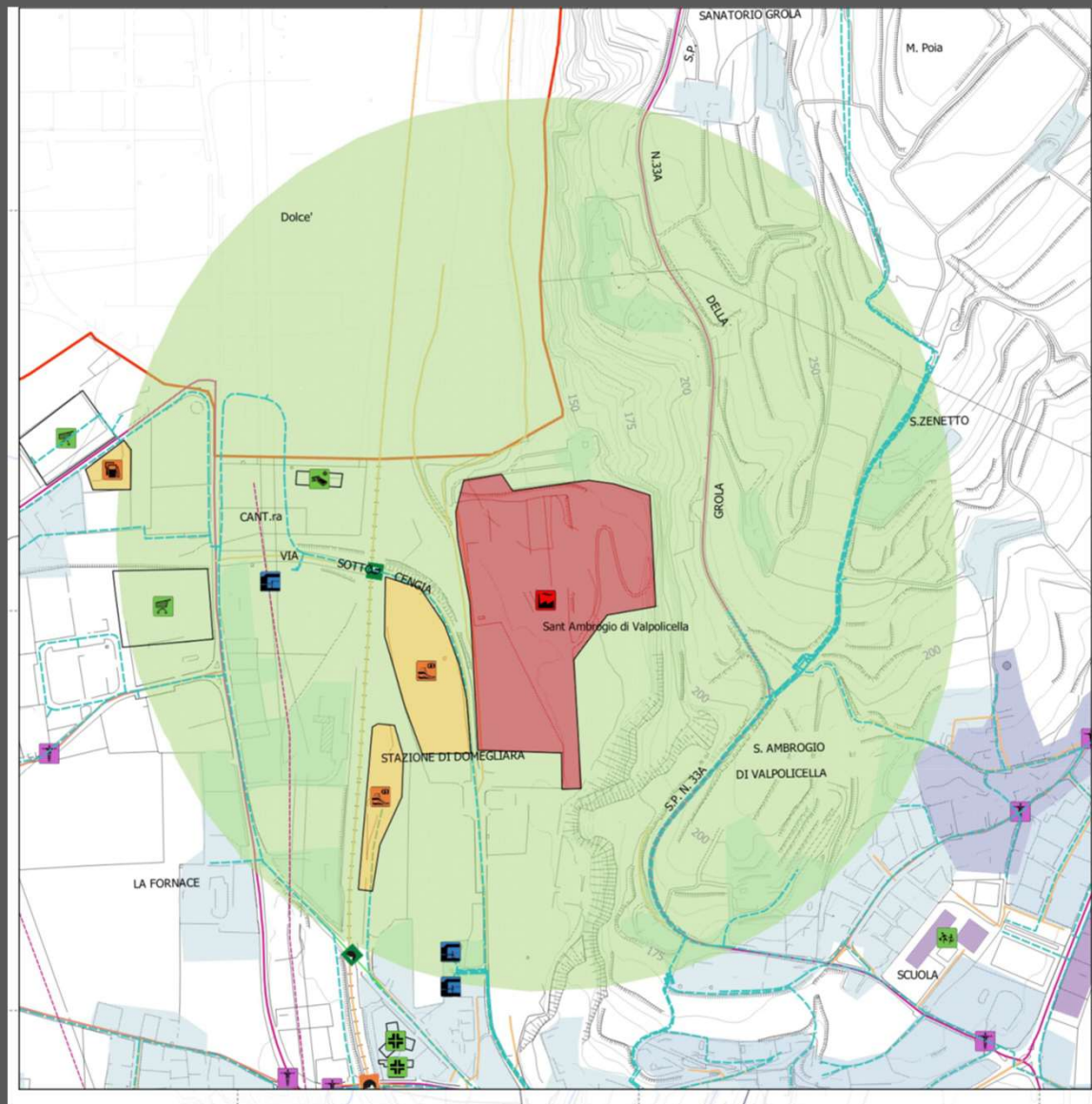
PEP : RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Piani comunali di PC rischio industriale-trasporti



PEP : RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Piani comunali di PC rischio industriale-trasporti





PROVINCIA DI VERONA

U.O. PROTEZIONE CIVILE – DISSESTI IDROGEOLOGICI

Responsabilità e ruolo del Sistema di Protezione Civile Locale in caso di incidente Nucleare, Biologico, Chimico o Radiologico

23 febbraio 2026

Piano di Emergenza Provinciale

Rischio Chimico – Industriale

Rischio Viabilità – Trasporti

Si ringrazia per la partecipazione